

(I lavori proseguono alle ore 14.32 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

(omissis)

Interrogazione a risposta immediata n. 1325 presentata da Gallo, inerente a "Nuove strutture ospedaliere: il mutuo per i progetti preliminari è operativo?"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1325. Ha chiesto di illustrare l'interrogazione il Consigliere Gallo. Prego, collega; ne ha facoltà per tre minuti.

GALLO Raffaele

Grazie, Presidente.

Con questa interrogazione a risposta immediata torniamo su un tema su cui il Consiglio regionale ha dibattuto molto in sede di assestamento di bilancio: mi riferisco al finanziamento dei progetti preliminari o definitivi dei vari ospedali che sulla carta sono stati individuati già da qualche tempo (quasi un anno e mezzo fa) ma che, a oggi, non vedono ancora la luce.

Come sappiamo, il dibattito di novembre 2022 è stato ampio, momento nel quale, appunto, si annunciavano i primi progetti degli ospedali: ricordo Savigliano; ricordo Cuneo e via via altri progetti, per esempio a Vercelli. Recentemente (nelle ultime settimane) è stata individuata l'area anche per il Maria Vittoria di Torino.

Tutti questi progetti e questi ospedali sono finanziati con le risorse INAIL, cui si può accedere solo nel momento in cui si ha il progetto definitivo da presentare; da qui è nato il dibattito per capire dov'erano le risorse per finanziare i progetti preliminari, fino ad arrivare ai definitivi, per poi accedere ai finanziamenti INAIL. In quella sede e in quella discussione, anche su sollecitazione delle forze di opposizione, è stato inserito l'articolo 18 della legge di assestamento (legge 18/2022), che autorizzava la Giunta regionale a contrarre un mutuo per l'importo non superiore a 30 milioni di euro, per una durata massima di dieci anni, a uno spread non superiore a quello applicato per la medesima tipologia di contratti da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Successivamente, in approfondimenti specifici in IV Commissione, oltre che con l'Assessore Tronzano, si è capito meglio, però, che i singoli progetti dovevano essere finanziati dalle singole ASL, che potevano poi accedere a questo mutuo di salvataggio messo in pista dalla Giunta solo nel caso in cui non avessero avuto le risorse proprie per finanziare i progetti. Siccome conosciamo tutti la situazione dei bilanci della sanità in generale, era quantomeno curioso rimandare alle risorse delle ASL la possibilità di finanziare i progetti. Comunque, verificata la finanziabilità delle ASL, qualora non avessero avuto le risorse, potevano accedere ai 30 milioni di mutuo.

In quella fase di discussione ci eravamo preoccupati del fatto che per accendere un mutuo, metterlo in campo e renderlo pienamente operativo, ci sarebbero voluti molti mesi, quindi si rischiava di slittare in avanti l'avvio delle procedure per i progetti preliminari. Volevo solo aggiungere che, sempre in quella discussione, personalmente ero stato ripreso e redarguito sul fatto che in poche settimane sarebbe stato operativo il finanziamento di 30 milioni messo a disposizione delle ASL, che comunque potevano partire a prescindere dal finanziamento, perché

dovevano utilizzare le proprie risorse di bilancio.

A oggi, a distanza di cinque mesi, ci chiediamo, anche alla luce dell'individuazione dell'area del nuovo Maria Vittoria, nonché dell'inizio della discussione in Consiglio comunale a Torino e, se ricordo bene, domani in Commissione, se questo finanziamento è stato acceso ed è disponibile e utilizzabile non solo dall'ASL Città di Torino, ma anche da tutte le ASL interessate, o se siamo ancora in attesa di definire il contratto con un istituto di credito.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Gallo per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Maurizio Marrone, che ha pertanto facoltà di intervenire per cinque minuti.

MARRONE Maurizio Raffaello, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

L'Assessore Tronzano ci scrive una nota in cui precisa quanto segue.

A fronte dell'autorizzazione legislativa di cui all'articolo 18 della legge regionale n. 18/2022, è stata inizialmente avviata la domanda di finanziamento inviata dalla Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio a Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. Tuttavia, al fine di un maggiore allineamento tra coperture finanziarie e correlati investimenti, si è ritenuto opportuno interrompere il percorso istruttorio presso l'istituto finanziario e riproporre l'autorizzazione annuale, per il medesimo importo, in sede di approvazione del disegno di legge n. 231 "*Bilancio di previsione finanziario 2023-2025*".

(omissis)

*(Alle ore 15.28 il Presidente dichiara esaurita
la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta inizia alle ore 15.49)